



PROVINCIA DI LATINA

Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale

Prot. n. 14426 del 04/04/2023

Fascicolo: VIA 175-ID8165

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS.152/2006 E SS.MM.II

PROCEDIMENTO: VIA 175 – ID 8165

PROGETTO : PROGETTO DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DENOMINATO “RNE 1 LANUVIO SOLAR”, DELLA POTENZA DI 60,90 MW E DEL LE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE AL LA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LANUVIO (RM).

OGGETTO :

COMUNE: **LANUVIO (RM).**

PROPONENTE: RNE 1 SRL

AUT.COMPETENTE: MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA – DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI – DIVISIONE V- PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS.

COMUNICAZIONE RELATIVA A RICHIESTA INTEGRAZIONI

RIF.: COMUNICAZIONE m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0002533.07-03-2023

ACQUISITA AL PROT. 9950/2023

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V- Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
va@PEC.mite.gov.it
terzoli.silvia@mite.gov.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Sottocommissione PNIEC
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
compniec@pec.mite.gov.it

p.c.

Al Proponente RNE1 S.R.L.
rnel@legalmail.it

E' stata acquisita al prot.9950/2023 di questa Provincia, la comunicazione m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0002533.07-03-2023 e relativi allegati, a firma della Sottocommissione PNIEC afferente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con la quale vengono richieste al Proponente integrazioni documentali in relazione al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale connotato dall'ID 8165, richiamato in oggetto.

In esito anche a verifiche condotte dal Protocollo generale dell'Ente, successivamente alla data del 26/10/2022 (di avvio della consultazione pubblica, secondo le risultanze consultabili al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8566/13555> , dedicato al procedimento), non risulta tuttavia acquisita agli atti di questo Ente la *Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento*, presupposta alla fase di formulazione di osservazioni/ricieste di integrazioni, da parte dei soggetti coinvolti per competenza amministrativa/territoriale.

La circostanza, potrebbe essere interpretabile alla luce della osservazione che il procedimento in questione prevede la realizzazione delle strutture propriamente produttive nell'ambito del Comune di Lanuvio, ricadente nel

territorio della Città Metropolitana di Roma, mentre le sole opere di connessione interessano il territorio di questa Provincia.

Dal che consegue, alla luce dei contenuti del punto 10.5 del D.M.10/09/2010, “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, secondo il quale “...10.5. Qualora un progetto interessi il territorio di più Regioni o di più Province delegate, la richiesta di autorizzazione è inoltrata all'ente nel cui territorio: ... (omissis) ... sono installati il maggior numero di pannelli, nel caso di impianti fotovoltaici...” la individuazione della Città Metropolitana quale Amministrazione preposta alla emanazione della Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione dell'impianto, di cui all'art.12 del D.Lgs.387/03 - in esito alla eventuale conclusione favorevole del procedimento VIA. Ed altresì - comprendendo detto ultimo titolo anche la dichiarazione di pubblica utilità delle opere - quale Autorità Espropriante del procedimento, preposta alle procedure di espropriazione/asservimento correlate alla realizzazione delle opere di connessione, stanti al riguardo le previsioni dell'art.6, comma 9, del DPR 327/2001, secondo il quale: “...per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private, l'autorità espropriante è l'Ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità...”. In ciò, salve eventuali intese di cui al punto 10.7 del D.M. 10/09/2010 tra gli Enti di Area Vasta coinvolti, in quanto da entrambi valutate opportune ed esperibili.

Atteso che, dalle risultanze consultabili del box telematico ministeriale dedicato al procedimento, lo stesso risulta allo stato *sospeso su richiesta del Proponente*, si ritiene utile concorrere con la presente comunicazione, a carattere essenzialmente interlocutorio, ai fini della individuazione degli aspetti potenzialmente rilevanti, per quanto di questa Provincia, ai fini delle conseguenti fasi propriamente autorizzative, successive al rilascio del provvedimento VIA - stanti le previsioni dell'art.26 co-1 del D.Lgs.152/06, in merito alla integrazione del provvedimento di VIA “nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione dei progetti sottoposti a VIA, nonché nell'autorizzazione integrata ambientale, ove prevista”.

Nell'inquadramento di sopra delineato, i possibili profili coinvolgenti questa Provincia e ravvisabili, in via residuale, nel merito dell'intervento, verrebbero sostanzialmente a configurarsi in relazione all'accertamento da parte della Città Metropolitana di Roma, preventivamente al rilascio della AU ex art.12 del D.Lgs.152/06, della effettiva disponibilità in capo al Proponente delle sedi situate nella Provincia di Latina ed impegnate dalle connessioni, a mezzo dei titoli settoriali eventualmente pertinenti (autorizzazioni ai fini PAI, concessioni stradali, autorizzazioni idrauliche ai fini degli attraversamenti, concessioni di pertinenze demaniali idrauliche eventualmente occupate etc.) - in quanto appunto, questi ultimi, eventualmente ritenuti dalla C.M. presupposti al rilascio della Autorizzazione.

Nella fattispecie in esame, gli aspetti di interferenza del progetto con il territorio pertinente a questa Provincia, si estrinsecano nella formazione di due attraversamenti di corsi idrici del reticolo provinciale, costituenti anche *corsi d'acqua principali* di cui agli art.9 e 27 delle NA del vigente PAI (precisamente: il Corso d'acqua naturale principale *FOSSO DELLA FICOCCIA* - Codice asta: MOS-720_N1_006 ed il Corso d'acqua naturale principale *LESCHIONE* - Codice asta: MOS-710_N1_002), oltre che, di riflesso, nella acquisizione coattiva della disponibilità delle aree private ricadenti in questa Provincia ed interessate dalla connessioni - mediante procedura espropriativa/di asservimento condotta dalla Autorità Espropriante, come sopra individuata.

Nel merito del primo aspetto, si osserva come, tanto in rapporto ai titoli idraulici per gli attraversamenti di corpi idrici del reticolo di competenza provinciale, quanto ai fini propri del vigente Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI):

- a) gli attraversamenti realizzati collocando il cavidotto interamente nell'ambito fisico delle sedi e sottostrutture stradali, possono assimilarsi, ad *attività libera*, non interferendo con il regime idraulico ed idrologico;
- b) in ogni diversa ipotesi esecutiva, cioè per eventuali attraversamenti realizzati in affiancamento, ovvero mediante solidarizzazione fisica, lateralmente alle strutture stradali di attraversamento (cavalcavia, ponti, viadotti, etc.), degli involucri contenenti i cavi, oppure con tecnica di attraversamento in *Trivellazione Orizzontale Controllata*-TOC, si renda necessario il conseguimento, dei conformi titoli di autorizzazione ai fini idraulici (e di concessione d'uso delle correlate pertinenze idrauliche demaniali, in quanto eventualmente impegnate dalle opere, nelle forme del R.R. n.1/2022) - nonché, in relazione alla osservata interferenza idrologica con i corsi idrici principali di sopra enucleati, in rapporto al quale si determina la formazione di una area di attenzione idraulica, di cui agli art.9, lett.b) e 27 delle Norme Attuative del PAI, del parere di compatibilità idraulica ai fini di quest'ultimo.

Quanto sopra, secondo le modalità precisate nella competente ripartizione *Risorse Idriche, Opere Idrauliche e PAI* della sezione *Modulistica della Provincia di Latina*, raggiungibile al link :

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11119>
di indirizzamento al sito internet istituzionale dell'Ente.

Per quanto al secondo aspetto, ferma la individuazione della Autorità Espropriante di sopra delineata e salve restando eventuali intese tra Enti di Area Vasta di cui al punto 10.7 del D.M: 10/09/2010, si rappresenta ad ogni buon conto che in ogni ipotesi in cui le procedure espropriative/di asservimento coinvolgono direttamente le Unità Organizzative di questo Ente alle stesse preposte, per poter procedere alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è ordinariamente richiesto che l'istanza di specie sia corredata :

- dalla richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento, con elencazione in forma espresa, degli estremi catastali delle particelle da farsi oggetto di dichiarazione;
- al fine di rendere maggiormente spedita l'attività di notifica, alle Ditte private interessate, della comunicazione di avvio del procedimento per la apposizione del vincolo, dall'elenco degli indirizzi/recapiti delle ditte catastali intestatarie fatte oggetto delle procedure di asservimento/esproprio (atteso che ai sensi dell'art. 5 co-1 lett. g) del D.Lgs.152/06, ai fini del rilascio del provvedimento di VIA il proponente presenta il *progetto di fattibilità* come definito dall'articolo 23, commi 5 e 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed a termini del mentovato comma 5 di quest'ultimo "...il progetto di fattibilità tecnica ed economica *deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa.*".
- da un P.P.G. (Piano Particellare Geometrico), su estratto catastale, nel quale siano individuate le particelle interessate, con la esatta indicazione grafica planimetrica delle fasce di asservimento e/o dell'area da espropriare
- da un P.P.D. (Piano Particellare Descrittivo) corrispondente, costituito dall'elenco delle particelle oggetto di procedimento espropriativo/di asservimento, con la indicazione delle rispettive indennità di esproprio/asservimento per ciascuna particella, e delle maggiorazioni previste dal DPR 327/2001 e smi;
- da una relazione indicante i criteri posti a base della stima delle indennità di esproprio/asservimento, ivi comprese eventuali fonti documentali utilizzate per comparazione dei valori individuati.

Tanto si rappresenta, a titolo informativo, relativamente agli aspetti del progetto oggetto del procedimento VIA in esame, potenzialmente coinvolgenti, in forma collaterale incidentale, questa Provincia.

Il Funzionario Direttivo Tecnico
Responsabile delle Funzioni di RU nei procedimenti unificati
Ing. Gianfranco CRIPPA



Il Titolare di P.O. del Servizio Difesa del Suolo
Dott. Geol. Luigi MATTEOLI



Il Dirigente del Settore
Ing. Massimo MONACELLI

